DELL' ABATE

BETTINELLI

XXV.

Parma 15. *ottobre* 1754.

Dopo il mio giro d'Italia, in cui seppi non poter lei più partire verso Germania, ho indarno cercate novelle sue. Veramente sento al profondo dell'anima le cattive nuove, che allor ebbi di sua salute. Ella sa se l'amo, e quanto. Non mi neghi adunque un cenno ancor solo intorno a quest' articolo. È ella a Padova, a Venezia, in quiete, in moto, co' medici, o co' begli spiriti? Pensasi intanto ad una stampa italiana de' due tometti, o ancor si mira alla edizione tedesca? Per lei, o per altri mi scriva due righe; se no, farò un romore terribile. Sono intanto con tutto il più vivo senso d'affetto e d'ossequio.

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/algarotti1794bd14/0121
© Universitätsbibliothek Heidelberg
The Getty